

Sentenza del Tribunale di primo grado 27 settembre 2006
— **Dresdner Bank e altri/Commissione**

(Cause riunite T-44/02 OP, T-54/02 OP, T-56/02 OP, T-60/02 OP e T-61/02 OP) ⁽¹⁾

(«Concorrenza — Art. 81 CE — Accordo sui prezzi e modalità di addebito dei servizi di cambio in contanti — Germania — Prove dell'infrazione — Opposizione»)

(2006/C 294/88)

Lingua processuale: il tedesco

Parti

Ricorrenti: Dresdner Bank AG (Francoforte sul Meno, Germania) (rappresentanti: avv.ti M. Hirsch e W. Bosch); Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG, già Vereins- und Westbank AG (Monaco di Baviera, Germania) (rappresentanti: inizialmente avv.ti J. Schulte, M. Ewen e A. Neus, successivamente avv.ti W. Knapp, T. Müller-Ibold e C. Feddersen); Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG (Monaco di Baviera) (rappresentanti: inizialmente avv.ti W. Knapp, T. Müller-Ibold e B. Bergmann, successivamente avv.ti W. Knapp, T. Müller-Ibold e C. Feddersen); DVB Bank AG, già Deutsche Verkehrsbank AG (Francoforte sul Meno) (rappresentanti: avv.ti M. Klusmann e F. Wiemer); e Commerzbank AG (Francoforte sul Meno) (rappresentanti: avv.ti H. Satzky e B. Maassen)

Convenuta: Commissione delle Comunità europee (rappresentanti: avv.ti T. Christoforou, A. Nijenhuis e M. Schneider)

Oggetto della causa

Opposizione proposta dalla Commissione contro le sentenze del Tribunale 14 ottobre 2004 nelle cause T-44/02, Dresdner Bank/Commissione (non pubblicata nella Raccolta), T-54/02, Vereins- und Westbank/Commissione (non pubblicata nella Raccolta), T-56/02, Bayerische Hypo- und Vereinsbank/Commissione (Racc. pag. II-3495), T-60/02, Deutsche Verkehrsbank/Commissione (non pubblicata nella Raccolta), e T-61/02, Commerzbank/Commissione (non pubblicata nella Raccolta), rese in contumacia

Dispositivo della sentenza

- 1) L'opposizione è respinta.
- 2) La Commissione è condannata alle spese.

⁽¹⁾ GU C 109 del 4.5.2002.

Sentenza del Tribunale di primo grado 27 settembre 2006
— **Archer Daniels Midland/Commissione**

(Causa T-59/02) ⁽¹⁾

(«Concorrenza — Intese — Acido citrico — Art. 81 CE — Ammenda — Art. 15, n. 2, del regolamento n. 17 — Orientamenti per il calcolo dell'importo delle ammende — Comunicazione sulla cooperazione — Principi di certezza del diritto e di non retroattività — Principio di proporzionalità — Parità di trattamento — Obbligo di motivazione — Diritti della difesa»)

(2006/C 294/89)

Lingua processuale: l'inglese

Parti

Ricorrente: Archer Daniels Midland Co. (Decatur, Illinois, Stati Uniti) (rappresentanti: avv. C.O. Lenz, L. Martin Alegi, M. Garcia e E. Batchelor, solicitors)

Convenuta: Commissione delle Comunità europee (rappresentante: P. Oliver, agente)

Oggetto della causa

In principalità, la domanda di annullamento dell'art. 1 della decisione della Commissione 5 dicembre 2001, 2002/742/CE relativa ad un procedimento a norma dell'art. 81 del trattato CE e dell'art. 53 dell'accordo SEE (caso COMP/E-1/36.604 — Acido citrico) (GU 2002, L 239, pag. 18), nella parte in cui constatata che la ricorrente ha violato l'art. 81 CE e l'art. 53 dell'accordo SEE partecipando alla limitazione delle capacità del mercato rilevante e alla designazione di un produttore che doveva «guidare» gli aumenti dei prezzi in ciascun segmento nazionale del detto mercato rilevante, la domanda di annullamento dell'art. 3 della medesima decisione nella parte in cui riguarda la ricorrente e, in subordine, la domanda di riduzione dell'ammenda inflittale

Dispositivo della sentenza

- 1) L'art. 1 della decisione della Commissione, 5 dicembre 2001, 2002/742/CE relativa ad un procedimento a norma dell'art. 81 del trattato CE e dell'art. 53 dell'accordo SEE (caso COMP/E-1/36.604 — Acido citrico), è annullato nella parte in cui, letto in combinato con il punto 158, constatata che la Archer Daniels Midland Co. ha congelato, limitato e chiuso delle capacità di produzione di acido citrico.
- 2) L'art. 1 della decisione 2002/742 è annullato nella parte in cui, letto in combinato con il punto 158, constatata che la Archer Daniels Midland Co. ha designato il produttore che doveva «guidare» gli aumenti dei prezzi in ciascun segmento nazionale del mercato rilevante.
- 3) Per il resto il ricorso è respinto.

4) La Commissione è condannata a sopportare un decimo delle spese esposte dalla Archer Daniels Midland Co.

5) La Archer Daniels Midland Co. è condannata a sopportare il resto delle proprie spese nonché quelle esposte dalla Commissione.

(¹) GU C 144 del 15.6.2002

Sentenza del Tribunale di primo grado del 27 settembre 2006 — Haladjian Frères/ Commissione

(Causa T-204/03) (¹)

«Concorrenza — Art. 81 CE — Art. 82 CE — Distribuzione di pezzi di ricambio — Importazioni parallele — Denuncia — Decisione di rigetto»

(2006/C 294/90)

Lingua processuale: il francese

Parti

Ricorrente: Haladjian Frères SA (Sorgues, Francia) (Rappresentante: N. Coutrelis, avvocato)

Convenuta: Commissione delle Comunità europee (Rappresentanti: A. Whelan e O. Beynet, agenti, assistiti da D. Waelbroeck, avvocato)

Intervenienti a sostegno della convenuta: Caterpillar, Inc. (Peoria, Illinois, Stati Uniti) e Caterpillar Group Services SA (Charleroi, Belgio) (Rappresentanti: inizialmente N. Levy, solicitor, e S. Kingston, barrister, poi N. Levy e T. Graf, avvocato)

Oggetto della causa

Domanda di annullamento della decisione della Commissione 1° aprile 2003 che respinge la denuncia riguardante presunte infrazioni agli artt. 81 CE e 82 CE, depositata dalla Haladjian Frères SA contro la Caterpillar, Inc.

Dispositivo della sentenza

- 1) Il ricorso è respinto.
- 2) La ricorrente sopporta le proprie spese nonché quelle sostenute dalla Commissione e dalle intervenienti.

(¹) GU C 200 del 23 agosto 2003.

Sentenza del Tribunale di primo grado del 27 settembre 2006 — Vereniging Werkgroep Commerciële Jachthavens Zuidelijke Randmeren e a./Commissione

(Causa T-117/04) (¹)

(Aiuti concessi dagli Stati — Aiuti concessi dalle autorità olandesi in favore di porti turistici non aventi scopo di lucro — Ricorso di annullamento — Ricevibilità)

(2006/C 294/91)

Lingua processuale: l'olandese

Parti

Ricorrenti: Vereniging Werkgroep Commerciële Jachthavens Zuidelijke Randmeren (Zeewolde, Paesi Bassi), Jachthaven Zijl Zeewolde BV, Maatschappij tot exploitatie van onroerende goederen Wolderwijd II BV, Jachthaven Strand-Horst BV (Ermelo, Paesi Bassi); Recreatiegebied Erkemederstrand vof, Jachthaven- en Campingbedrijf Nieuwboer BV (Bunschoten-Spakenburg, Paesi Bassi), e Jachthaven Naarden BV (Naarden, Paesi Bassi) (rappresentanti: T. Ottervanger, A. Bijleveld e A. van den Oord, avv.ti)

Convenuta: Commissione delle Comunità europee (rappresentanti: H. van Vliet, A. Bouquet e A. Nijenhuis, agenti)

Interveniente al sostegno della convenuta: Regno Unito dei Paesi Bassi (rappresentanti: H. Sevenster e M. de Grave, agenti)

Oggetto della causa

Domanda di annullamento della decisione della Commissione 29 ottobre 2003, 2004/114/CE, relativa alla misura d'aiuto alla quale i Paesi Bassi hanno dato esecuzione in favore di porti turistici non aventi scopo di lucro nei Paesi Bassi (GU L 34, pag. 63).

Dispositivo della sentenza

- 1) Il ricorso è irricevibile.
- 2) Le ricorrenti sopportano le proprie spese, nonché quelle sostenute dalla Commissione. Il Regno dei Paesi Bassi sopporta le proprie spese.

(¹) GU C 118 del 30 aprile 2004.